

# Aree protette, primo bilancio

*Assergi, Parchi a confronto a 20 anni dalla legge istitutiva*

**L'AQUILA.** Il popolo dei Parchi si è riunito ad Assergi per un primo bilancio della legge istitutiva delle aree protette, a venti anni dalla sua emanazione. Presenti all'appuntamento il ministro dell'Ambiente, con il direttore generale **Renato Grimaldi**, Federparchi, con il presidente **Giampiero Sammuri**, l'associazione dei direttori e funzionari di parchi, con il presidente **Nino Martino**, che ha moderato l'incontro, la Fondazione per le qualità italiane **Symbola**, con il segretario **Fabio Renzi** e l'Ente parco Gran Sasso-Laga, padrone di casa, con il presidente **Arturo Diaconale**.

Un incontro partecipato, in cui sono emersi diversi motivi di riflessione e di inte-



Arturo Diaconale presidente del Parco Gran Sasso

resse per l'attualità delle aree protette. Dal successo della legge nell'aver «ottenuto un cambiamento del sentimento collettivo verso la natura», come ha sottolineato Diaconale, all'esigenza

condivisa di avviare un percorso partecipato e di sistema per rendere le regole più aderenti all'attualità dei Parchi.

«Capacità di controllo faunistico sulle specie aliene, governance e autofinanziamento», queste le necessità evidenziate dal presidente di Federparchi, tematiche cui il direttore Grimaldi ha aggiunto quelle di una «più forte autonomia e responsabilità degli enti». Renzi ha, invece, rimarcato la necessità dei parchi di rinnovare il patto con il territorio e di tornare alla società con una mission adeguata ai tempi. Dall'incontro è emerso che il sistema parchi esiste, è saldo ed è coeso nell'espressione delle proprie posizioni. La sfida per l'organizzazione di una conferenza di produzione nel territorio dei Parchi è stata raccolta da Diaconale che si è impegnato a fissarne presto una al Gran Sasso.

